

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo
generale 00080349

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piviale

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Castel Goffredo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1735
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1735
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1750
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1750
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura veneziana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ lampasso damascato
MTC - Materia e tecnica	argento
MTC - Materia e tecnica	oro/ filatura
MTC - Materia e tecnica	paillettes
MTC - Materia e tecnica	pietre artificiali
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	131
MISL - Larghezza	280
	gallone altezza cm. 3.7, frangia altezza cm. 4; ricamo altezza cm. 18.8

MISV - Varie	x 11.5, cappuccio cm. 56 x 47.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	ossidazione e lacerazioni dei fili laminati, lacerazioni del tessuto, grossolani rammendi posteriori.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il flusso decorativo si svolge in verticale per intrecci di steli e fiori, tra cui sono riconoscibili garofani, margherite ed anemoni. Tali soggetti compaiono per effetto quasi esclusivo, delle trame policrome in seta, mentre all'argento filato e all'effetto damasco del fondo in seta rosa spetta soprattutto la definizione di fogliami, volute e di motivi fantasiosi. L'oro filato interviene in brevi tratti, accostandosi all'argento o disegnando minute inflorescenze. Il gallone reca un disegno a nastro serpentino a cui si alternano piccole corolle a cinque petali. Il bordo esterno del mantello ed il cappuccio sono anche corredati da un gallone a frangia laminata d'argento. Sul cappuccio è ricamato, in oro filato e in lamina, un motivo a due ovali sormontati da un ostensorio. All'insieme dell'ovale di sinistra è raffigurato un vescovo martire, identificabile in Sant'Erasmo, in quello di destra è invece raffigurata una torre.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il piviale costituisce, unitamente ad una coppia di dalmatiche (scheda n. 187) e ad una coppia di stole e di manipoli (scheda n. 188), un unico parato liturgico. Il tessuto è definibile come: lampasso damascato e broccato. Il fondo è damascato, con effetti di decoro dovuti al comporsi dell'armatura raso e gros de Tours. Il resto della decorazione è dovuto a più trame broccate color azzurro, celeste, verde, bianco, giallo e diverse sfumature di rosa, oro e argento filati su acciaio liscia e acciaio ritorta. Tutte queste trame sono legate in diagonale da una catena supplementare in seta color perla. In alcuni punti si può anche notare l'inserzione di paillettes e pietre dure, la maggior parte delle quali è andata tuttavia perduta. Il piviale è stato rifoderato; nella fascia di fondo sono presenti numerose giuntature di tessuto. Il gallone non è originale, si veda in merito la scheda n. L'aspetto che maggiormente caratterizza il decoro di questo tessuto è il generale addensarsi, su tutta la superficie, di motivi decorativi dalle movenze sinuose, nonché la presenza di alcune astrazioni che rimandano a moduli "astratti" e "bizarre", tipici della produzione tessile del primo ventennio del sec. XVIII. Qui tuttavia, la limitazione di tale elemento, una certa verità naturalistica nella definizione dei fiori, sebbene non ancora trattati nei termini di cromia e consistenza figurativa del periodo "naturalistico" e l'assenza di un riconoscibile meandro per maglie serpentine, dovrebbero collocare quest'opera nella metà degli anni 1730. E' inoltre da sottolineare la presenza consistente di trame argentate e dorate, quasi in prevalenza rispetto a quelle di seta, il che stabilirebbe un'interessante rapporto con uno specifico tipo di tessitura nel veneto, noto come "ganzo" (cfr. F. Podreider, Storia dei tessuti d'arte in Italia, Bergamo 1928; Devoti-Romano, 1981, scheda n. 11, pagg. 159/ 161). Questo parato ha il rosa come colore di fondo, ed è pertanto specifico,

all'interno della liturgia cattolica, per due sole occasioni: la messa gaudente della terza domenica di Avvento e la messa laetare della quarta domenica di Quaresima. Il ricamo sul cappuccio è probabilmente, un'aggiunta posteriore, come denunciano le accentuate movenze rococò, e la torre pare riassumere nelle sue sembianze, la parte terminale del campanile di S. Erasmo, congiunta alle forme della torre civica, entrambe costruzioni emblematiche di Castel Goffredo. Questo specifico motivo è riproposto anche sulla pianeta analizzata nella scheda n.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MN 00008463

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1982

CMPN - Nome

Morselli A. R.

FUR - Funzionario responsabile

Toesca I.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2007

RVMN - Nome

ARTPAST/ Spanio C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Spanio C.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI